[L’ESECUZIONE @ Arena del Sole: morire, ricordare, nulla più]

scritto da Riccardo Canzini | 12/04/2017

Dal 4 al 21 aprile va in scena all’Arena del Sole uno spettacolo dell’attore e drammaturgo ***Vittorio Franceschi,*** *regia di* ***Mario Sciaccaluga.***

Adesso non c'è più nulla se non **il buio**. Che cos'è un uomo senza gli occhi per vedere, le mani per toccare ed il corpo per muoversi? L'unica cosa che gli rimane da fare è **raccontare,** preservare almeno i suoi ricordi; permettere loro di viaggiare, come messaggi in bottiglia, per mari, per oceani e diffondersi in nuovi territori per sopravvivere alla morte che tutti, prima o poi, sovrasta. **Un disertore e la sua guardiana**, nello stomaco di un edificio scarnificato, intavolano lunghi discorsi su un passato ormai impalpabile, lontano. Le ultime ore di vita di quest'uomo vengono scandite da **un eterno ritorno di ricordi**, gioie e traumi che forzano il chiavistello della nostra immaginazione. Svuotato delle sue apparenze, dell'uomo che cosa rimane? Dietro a quella pelle idratata da oli e balsami si nasconde un corpo imperfetto, disgustoso, repellente, privo della bellezza che invano, in modo quasi angoscioso e ossessivo, si ostenta quotidianamente. E così come gli intestini, le budella, anche l'anima è situata all'interno di noi e per raggiungerla è necessario scavare in profondità; bisogna perciò, per comprenderci, amare questa nostra ripugnanza, abbracciare la polvere che ci compone.

La scenografia nonostante sia accurata e ben progettata risulta forse superflua per via della struttura drammaturgica dell'opera; i continui racconti generano una sorta di "scenografia verbale" che sovrasta quella sensibile. **La recitazione di Laura Curino** risulta molto automatica e alienata ma ben bilanciata da una più melodrammatica da parte dell'attore **Vittorio Franceschi**. La sua potenza ed espressività vocale gli permette di colmare il deficit causato dall'inattivitá motoria assicurando così una buona fruizione dello spettacolo.

L'ESECUZIONE è uno stormo di ricordi che come avvoltoi ci segue desideroso della nostra carcassa, della nostra vita e della nostra anima. L'ESECUZIONE è una tormenta di parole, di concetti e di emozioni dalle gambe deboli, rette da esili bastoni di memoria pronti a spezzarsi insieme alla vita.

Visto: il 4 aprile

Info:
L'ESECUZIONE

04 aprile – 21 aprile – Sala Salmon

di Vittorio Franceschi | regia Marco Sciaccaluga

Emilia Romagna Teatro | Teatro di Genova